



Crisi SCM.

All'SCM di Rimini non si è verificata alcuna aggressione di lavoratori nei confronti di funzionari sindacali di FIM e UILM. All'SCM di Rimini i lavoratori non hanno voluto ascoltare i funzionari di FIM e UILM che, unilateralmente, nei giorni passati hanno deciso di firmare un accordo contravvenendo al mandato che avevano avuto dagli stessi lavoratori.

La democrazia è una pratica che va esercitata sempre.

Oggi, invece di valorizzare l'accordo firmato al Ministero, che andrà al più presto sottoposto a referendum, invece di tentare di recuperare un clima di serenità tra i lavoratori, è stata scatenata la bagarre mediatica. Un'attenzione che finora non era riuscita a generare neppure la disperazione di centinaia di lavoratori per i quali si prospetta un futuro di incertezza occupazionale.

Per quanto ci riguarda sosterrremo sempre la libertà di parola per tutti, ma anche la libertà di ascolto di chiunque.

Graziano Urbinati
Segr. Generale CGIL Rimini

Rimini 19.01.2010